



CONFINDUSTRIA

**Legge di
Bilancio 2018**

Approvazione seconda lettura

Dicembre 2017

La Camera ha approvato oggi, in seconda lettura, il DDL di bilancio per il 2018, che passa ora al Senato per l'approvazione definitiva, senza ulteriori modifiche.

Il testo è stato oggetto di numerose modifiche. Infatti, anche a causa dell'ormai prossimo scioglimento delle Camere, il DDL è diventato l'ultimo grande "vagone" della legislatura, sul quale sono "salite" molteplici misure microsettoriali non coerenti coi contenuti propri della manovra di finanza pubblica.

Va tuttavia rimarcato che l'esame parlamentare non ha messo in discussione le **due principali direttrici della manovra**: *i)* neutralizzazione degli aumenti dell'IVA e delle accise; *ii)* rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema economico, sia lato investimenti (es. iper-ammortamento; credito d'imposta per la formazione 4.0), sia lato lavoro (es. incentivi per l'occupazione giovanile).

Inoltre, nel corso dell'esame alla Camera, c'è stato un drastico **intervento di ridimensionamento del contributo delle autonomie regionali e locali** al consolidamento fiscale. Ad esempio, è stato ridotto di 300 milioni di euro per il 2018 e di 200 milioni per gli anni 2019 e 2020 il concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni, per la parte non sanitaria.

Sono state poi destinate risorse per l'**esercizio delle funzioni fondamentali** di Province e Città metropolitane (per il 2018, 317 milioni per le province e 111 milioni per le città metropolitane).

Questo massiccio investimento in favore degli enti territoriali ha chiaramente ridotto le risorse a disposizione per ulteriori interventi in favore della competitività delle imprese e della crescita economica.

Tuttavia, anche grazie alla tempestiva azione di Confindustria, sono stati **evitati alcuni interventi estemporanei sul mercato del lavoro** (es. rinnovi dei contratti a tempo determinato; aumento delle indennità di licenziamento), che avrebbero rimesso in discussione il complessivo processo riformatore avviato in questi anni.

Non è stato invece ripristinato, nonostante le ripetute richieste dell'intero mondo produttivo, un **termine congruo per l'esercizio della detrazione IVA**, che sta mettendo a serio rischio l'esercizio del diritto alla della detrazione stessa.

Infine, si registrano passi indietro rispetto ad alcune misure approvate in prima lettura, nonché rispetto ad alcune politiche di apertura dei mercati dei servizi portate avanti negli ultimi anni.

Ad esempio, in materia di **call center**, è stata irragionevolmente soppressa la disposizione, introdotta al Senato e sostenuta da Confindustria, volta a eliminare alcuni obblighi (es. comunicazione del Paese dove è collocato l'operatore telefonico; iscrizione al ROC) per le imprese che utilizzano servizi di contatto telefonico con la clientela non esternalizzati.

Inoltre, la Camera è intervenuta sull'**equo compenso** per le prestazioni professionali, di recente introdotto dal decreto-legge collegato alla manovra, attraverso correttivi che disattendono la *ratio* originaria di questo nuovo istituto, vale a dire il contrasto delle pratiche abusive da parte di grandi soggetti economici e in danno dei professionisti. Infatti, con le modifiche approvate dalla Camera si delinea, di fatto, una reintroduzione di minimi tariffari a beneficio - in particolare - degli avvocati e si incide, limitandola, sulla libertà contrattuale delle parti.

Complessivamente, la **valutazione della manovra è quindi in controluce**, perché se da un lato non ne sono stati messi in discussione i capisaldi, dall'altro su alcuni aspetti sono prevalse le spinte elettoralistiche, con l'importante eccezione del mercato del lavoro, su cui è stata confermata la linea di modernizzazione intrapresa negli ultimi anni.

Piano Industria 4.0 ed efficienza energetica

Viene modificato l'elenco dei **beni materiali strumentali** cui si applica l'iper-ammortamento per gli investimenti, includendovi alcuni sistemi di gestione per l'**e-commerce** e **specifici software e servizi digitali**.

È stata altresì modificata la norma che demanda a un decreto del Ministro dello sviluppo economico la definizione delle disposizioni applicative della **disciplina del credito d'imposta per le spese di formazione 4.0**. In particolare, viene espunta dal contenuto del predetto decreto la disciplina delle procedure di concessione e di utilizzo del beneficio. Infatti, essendo venuto meno – rispetto a precedenti formulazioni della misura - il tetto massimo di spesa complessiva per la concessione dell'agevolazione, il beneficio non è più subordinato all'adozione di un provvedimento concessorio.

In tema di **efficienza energetica**, è previsto che la detrazione al 50% per interventi di riqualificazione energetica si applica nel 2018 per la **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di classe A**, mentre è esclusa qualora vengano installate caldaie con efficienza energetica di classe inferiore.

La detrazione spetta invece nella misura del 65% per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con *i)* caldaie con efficienza pari alla classe A e contestualmente siano installati sistemi di termoregolazione evoluti (classi V, VI o VIII); *ii)* impianti ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione; *iii)* generatori d'aria calda a condensazione.

Viene introdotta anche la detrazione fiscale per interventi congiunti di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico di parti comuni degli edifici condominiali siti nelle zone a rischio sismico 1, 2 e 3 nella misura dell'80%, in caso di passaggio a una classe di rischio inferiore, e nella misura dell'85% in caso di passaggio a due classi di rischio inferiori. La detrazione è ripartita in dieci quote annuali di pari importo applicata su un ammontare di spese non superiore a 136.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari di ciascun edificio.

Sempre in materia di terme, è stata inserita una norma di interpretazione autentica che esclude dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 59/2010, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la **Direttiva Servizi**, il rilascio e il rinnovo delle concessioni per la coltivazione di acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'impresa termale qualora il fatturato della stessa riferibile alle piscine e prestazioni termali sia stato prevalente nei due anni precedenti l'istanza di rilascio o di rinnovo, rispetto a quello delle attività finalizzate a mantenere e migliorare l'aspetto estetico.

Lavoro

In Commissione è stato approvato un emendamento volto a garantire la **tracciabilità del pagamento delle retribuzioni**, disciplinando in concreto le modalità con le quali i datori di lavoro

dovranno corrispondere ai lavoratori la retribuzione. Le modalità previste sono: bonifico; strumenti di pagamento elettronico; pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente; assegno. La violazione di tali modalità di pagamento comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 1.000 euro a 5.000 euro.

La misura si applica anche alle collaborazioni coordinate e continuative.

Inoltre, è stato previsto opportunamente che la misura entrerà in vigore dal 1° luglio del 2018.

È stata approvata anche una disposizione a tutela dei lavoratori che agiscono in giudizio lamentando di aver subito **discriminazioni di genere connesse a molestie**. In particolare, è previsto che tali lavoratori non possono essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro perché determinata dalla denuncia stessa.

Le eventuali misure ritorsive adottate nei confronti del lavoratore denunciante sono nulle. In ogni caso, tali tutele vengono meno nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del denunciante per i reati di calunnia o diffamazione ovvero l'infondatezza della denuncia.

È stato poi disposto il differimento, al gennaio del 2019, della tenuta in modalità telematica del **Libro Unico del Lavoro (LUL)**.

Disposizioni in materia fiscale

In materia fiscale, sono state approvate misure per l'economia digitale, attraverso modifiche alla disciplina domestica della stabile organizzazione e l'introduzione di una imposta sulle transazioni relative ai servizi digitali, cd. **web tax**. Quest'ultima ha una formulazione diversa rispetto a quella licenziata in prima lettura dal Senato. In particolare, è stata ridotta l'aliquota (si passa dal 6% al 3% sul valore della singola transazione) e rivisto il perimetro soggettivo di applicazione. L'imposta deve essere versata dai soggetti committenti dei servizi, con obbligo di rivalsa sui soggetti prestatori. La misura presenta forti criticità che potranno essere corrette nei prossimi mesi, in considerazione della decorrenza dell'imposta a partire dal 2019.

Inoltre, viene esteso **l'obbligo di fatturazione elettronica**, già previsto per i soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, **ai soggetti identificati ai fini IVA** (non residenti nel territorio dello Stato che non dispongono di una stabile organizzazione).

Si introduce un **unico invio dei dati** delle fatture emesse da parte dei gestori dei distributori di carburanti e dei soggetti subappaltatori di contratti pubblici verso l'Agenzia delle entrate, la Guardia di finanza, l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, il Ministero dello sviluppo economico e la Direzione nazionale antimafia ed antiterrorismo. In tale ambito, viene previsto un **Piano straordinario di controlli** per contrastare le frodi nella commercializzazione e distribuzione dei carburanti.

Agli **esercenti di impianti di distribuzione di carburante** è attribuito un **credito d'imposta pari al 50%** delle **commissioni** addebitate per le transazioni effettuate, a partire dal 1° luglio 2018, tramite sistemi di pagamento elettronico, utilizzabile in compensazione.

Inoltre, al fine di evitare sovrapposizioni di adempimenti, prevede che il termine per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. **spesometro**) relative al secondo trimestre è effettuato entro il 30 settembre (in luogo del vigente 16 settembre). Il termine per la presentazione della dichiarazione in materia di imposte e di IRAP è prorogato dal 30 settembre al 31 ottobre.

In linea con le richieste avanzate da Confindustria, già a partire dalla scorsa legge di bilancio, viene opportunamente modificato il regime di **tassazione dei dividendi provenienti da controllate estere**.

In particolare, si prevede che per gli utili maturati prima del 2015, al fine di stabilire se il paese di provenienza sia *black list* o meno, occorre fare riferimento sempre alla vecchia lista contenuta nel DM 21 novembre 2001, a prescindere dai criteri vigenti al momento della distribuzione.

Anche per la disciplina a regime, viene sancito il criterio della maturazione degli utili, e non più della distribuzione, al fine di stabilire se il paese della società controllata sia o meno un paese a fiscalità privilegiata. Inoltre, si sancisce l'esclusione dal reddito, per un importo pari al 50%, dei dividendi provenienti da CFC per le quali la società controllante residente abbia dimostrato che la controllata svolga una effettiva attività nel mercato dello Stato o del territorio di insediamento. Tali dividendi, merita ricordare, prima delle modifiche, erano integralmente assoggettati a tassazione (con il riconoscimento di un credito di imposta, ora riparametrato alla quota di imponibilità). Le modifiche apportate risultano assai apprezzabili, in quanto molto attese da tutte le imprese con insediamenti all'estero.

Durante l'iter parlamentare di approvazione sono stati inseriti numerosi interventi di natura fiscale di rilevanza variabile, con particolare riferimento a diversi crediti d'imposta settoriali, nonché rettifiche di minore entità a quasi tutti i tributi.

Quanto ai crediti d'imposta di settore, segnaliamo, a titolo di esempio, che il **credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture alberghiere** è stato esteso alle strutture che prestano **cure termali** anche per la realizzazione di piscine termali e per l'acquisizione di attrezzature e apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle attività termali.

Inoltre, viene riconosciuto un **credito d'imposta** del 30% dei costi sostenuti per attività di sviluppo, produzione e promozione di **prodotti e servizi culturali e creativi**, entro i limiti di 500 mila euro per il 2018 e di 1 milione di euro per il 2019-2020. Al Mibact viene affidato il compito di emanare un decreto entro 90 giorni per definire la procedura di riconoscimento della qualifica di impresa creativa e culturale e le tipologie di spese ammissibili.

Comunicazioni, logistica e concessioni autostradali

In materia di servizio postale universale, viene previsto che il contratto di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e Poste Italiane possa prevedere, a far data dal 1° gennaio 2020, la possibilità che, a richiesta di una delle parti, le attività di raccolta, trasporto e smistamento degli **invii postali** possano ricomprendere anche quelli di **peso fino a 5 kg**.

In tema di **call center** è stato approvato un emendamento che sopprime le modifiche apportate in prima lettura dal Senato lasciando invariata la disciplina vigente quanto all'ambito soggettivo

di operatività degli obblighi di iscrizione al ROC e a quelli di organizzazione delle telefonate *inbound* e *outbound*.

Inoltre, in linea con le richieste di Confindustria, è stata prevista, a partire dal 2020, l'**esenzione dal pagamento dell'IMU** per le banchine e le aree scoperte adibite alle operazioni e ai servizi portuali nei **porti** di rilevanza economica nazionale e internazionale rientranti in un'Autorità di sistema portuale, anche se affidati in concessione a privati, nonché le aree adibite al **servizio passeggeri**. Sono inoltre esentate le connesse infrastrutture (ferroviarie e stradali) e i depositi, a condizione che siano strettamente funzionali alle operazioni e ai servizi portuali.

Viene previsto il finanziamento, con risorse del fondo per l'acquisto di mezzi per il TPL, di **progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile** per l'introduzione di mezzi su gomma o imbarcazioni ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, con una riserva sperimentale di prima applicazione di un terzo delle risorse ai comuni capoluogo delle città metropolitane e delle province ad alto inquinamento di particolato e di biossido di azoto. È inoltre previsto che, per tali finalità, possono essere utilizzate anche le risorse già destinate dalla precedente legge di bilancio a interventi volti ad aumentare la competitività delle imprese produttrici di beni e di servizi nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma e dei sistemi intelligenti per il trasporto. Viene poi autorizzata la sperimentazione su strada delle soluzioni di **Smart Road** e di guida connessa e automatica.

Infine, in materia di logistica, viene prevista l'istituzione di **Zone logistiche semplificate (ZLS)** per favorire lo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni non disciplinate già come zone economiche speciali (ZES), nel numero massimo di una per ciascuna regione nel caso in cui, nella regione interessata, sia presente almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite negli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), ovvero vi sia la presenza di un'Autorità di sistema portuale.

La ZLS viene istituita con DPCM, su proposta della regione interessata, per una durata massima di 7 anni, rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 7 anni.

In materia di contratti pubblici, viene ridotta dall'**80%** al **60%** la **quota** dei contratti di lavori, servizi e forniture che i titolari di **concessioni autostradali** sono obbligati ad affidare **mediante procedure ad evidenza pubblica**.

Viene ridotto il rifinanziamento del fondo investimenti e sviluppo infrastrutturale da 940 a 800 milioni di euro nel 2018, da 1.940 a 1.615 milioni di euro nel 2019, da 2.500 a 2.180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e da 2.500 a 2.480 milioni di euro per l'anno 2024, mentre resta invariato a 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2033.

Sistri

Viene **prorogato** di un anno il termine di operatività del **regime del "doppio binario"** relativo alla tenuta cartacea ed elettronica dei registri di carico e scarico, dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati e del modello unico di dichiarazione, nonché delle **relative sanzioni**.

Tuttavia, disattendendo le richieste di Confindustria, non è stata prevista l'interruzione delle sanzioni per l'anno 2018 relative alla mancata iscrizione al sistema e al mancato o non corretto versamento dei contributi SISTRI, nonostante la non piena operatività del sistema.

Inoltre, vengono introdotte norme per la **digitalizzazione degli adempimenti SISTRI** e per il **recupero dei contributi** dovuti e non corrisposti, nonché le procedure per il rimborso o il conguaglio degli stessi.

Professioni e privacy

In materia di **equo compenso** per gli avvocati, la Camera ha approvato alcuni correttivi che irrigidiscono, a vantaggio delle professioni, la disciplina introdotta dal recente decreto-legge collegato alla Manovra (DL. N. 148/2017), nonostante la contrarietà del Governo.

In particolare, una prima modifica riguarda la nozione di equo compenso dell'avvocato nelle ipotesi di rapporti professionali con banche, assicurazioni o grandi imprese, regolati da convenzioni unilateralmente predisposte da quest'ultime. Al riguardo, è ora previsto che si considera equo il compenso che, oltre a essere proporzionato all'attività resa dall'avvocato, sia anche conforme ai parametri stabiliti dal Ministero e non più solo tale da tenerne conto. Tale correttivo rende sostanzialmente vincolanti i parametri ministeriali, determinando quindi, nei fatti, un inaccettabile ritorno alle tariffe minime.

Con un secondo correttivo è introdotta una presunzione assoluta di vessatorietà di una serie specifica di clausole, eliminando la possibilità – prevista nella disciplina del decreto collegato - di escludere tale natura di alcune clausole se oggetto di specifica trattativa tra le parti. Pertanto, tutte le clausole indicate come vessatorie dalla disposizione sono nulle ex lege, senza facoltà per le parti di negoziare. In questo modo è stata irragionevolmente ribaltata la logica alla base della disciplina originaria che, fermo restando l'elenco non esaustivo delle clausole vessatorie, lasciava alle parti la facoltà di aprire una trattativa sulla maggior parte di esse, per addivenire a un accordo equilibrato e nell'interesse di entrambi.

Infine, in linea con l'irrigidimento della disciplina a favore dei professionisti, è stata eliminata la previsione del termine breve di decadenza per la proposizione dell'azione di nullità di una o più clausole della convenzione, che torna ad essere assoggettata all'ordinario regime di imprescrittibilità.

Resta invece invariata la disposizione approvata in prima lettura che estende la disciplina sull'equo compenso, in quanto compatibile, anche a tutti gli altri professionisti.

In materia di **privacy**, è stata approvata una misura che subordina a un controllo ex ante dell'Autorità il trattamento finalizzato al perseguimento di un interesse legittimo del titolare e realizzato con strumenti tecnologici o automatizzati. A tal fine viene prevista l'adozione da parte del Garante privacy di linee guida o best practice in tema di trattamento dei dati personali fondato su un interesse legittimo, nonché di un modello di comunicazione preventiva al Garante. La misura rappresenta un passo indietro rispetto al GDPR, che introduce il principio dell'accountability, compromettendo l'armonizzazione e oberando le imprese italiane di un adempimento non necessario.

Ulteriori misure

Con riferimento alle **imprese colpite dall'alluvione del Piemonte del 1994**, in prima lettura era stata approvata una misura che, pur costituendo un importante primo traguardo per la soluzione di tale annosa questione, presentava alcuni profili di criticità, che non stati risolti in seconda lettura, nonostante le richieste di Confindustria. Tuttavia, grazie al nostro intervento, è stato approvato un ordine del giorno che impegna il Governo, in sede di adozione del Decreto ministeriale attuativo della misura, a chiarirne il campo di applicazione e i meccanismi di funzionamento, così da garantirne l'efficacia e la coerenza applicativa.

In tema di cultura, vengono stanziati 30 milioni (10 nel 2018 e 20 nel 2019) per interventi urgenti a **Matera**, Capitale europea della Cultura 2019; 1 milione di euro per il 2018 per la realizzazione di un programma di attività in occasione dell'**Anno Europeo del Patrimonio Culturale**; 6 milioni di euro nel triennio 2018-2020 destinati al **Piano per l'Arte Contemporanea**.

In materia di **Camere di commercio**, viene prevista la possibilità - tramite l'adozione di programmi pluriennali di riequilibrio finanziario - di un **aumento del diritto annuale** fino ad un massimo del 50% per gli enti camerali i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario.

Inoltre, l'agevolazione introdotta dalla legge di Bilancio 2017 per favorire gli **investimenti di fondi pensione e casse previdenziali** in equity di imprese italiane ed europee, viene estesa anche all'acquisto di quote di prestiti o di fondi di credito cartolarizzati erogati e/o originati per il tramite di piattaforme di prestiti per soggetti non professionali (*peer to peer lending*).

È previsto un contributo di 600.000 euro annui, a partire dal 2018, all'Ente nazionale per il **microcredito**, finalizzato a contrastare l'esclusione sociale attraverso la creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante strumenti di microfinanza.

Inoltre, è stata inserita la possibilità per le PA di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1% del capitale sociale, in società bancarie di **finanza etica e sostenibile**, come definite dall'articolo 111-*bis* del TUB.

In materia di **payback farmaceutico**, sono state introdotte alcune disposizioni interpretative, ai fini IVA, dei versamenti che le aziende farmaceutiche devono effettuare in caso di sfioramento del tetto della spesa dei farmaci dispensati dal Servizio sanitario nazionale. In particolare, si chiarisce che le quote di ripiano determinate dall'AIFA per il superamento, nel 2016, del **tetto della spesa farmaceutica sono al lordo dell'IVA**, in coerenza con la normativa vigente.

In tema di **ricostruzione post-sismica**, viene ampliata l'applicazione del credito fiscale previsto per la ZFU del Centro Italia anche alle imprese localizzate nei comuni di cui all'allegato 2 che hanno subito perdite di fatturato superiori al 25% nel periodo dal 1° novembre 2016 al 28 febbraio 2017 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Inoltre, viene esteso ai titolari di imprese individuali o di imprese familiari, che hanno subito, nelle Regioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, una riduzione del fatturato almeno pari al 25% (nel periodo dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016, rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2015), l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi per l'assicurazione obbligatoria infortunistica, a carico dei datori di lavoro, sulle retribuzioni da lavoro dipendente.

In materia di internazionalizzazione, viene prevista la garanzia dello Stato per gli impegni assunti da **SACE** - anche nell'ambito delle operazioni di «export banca» - relativi alle operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, Paesi strategici di destinazione ovvero società di rilevante interesse nazionale in termini di livelli occupazionali, di entità di fatturato o di ricadute sul sistema produttivo del Paese e per l'indotto di riferimento.

Infine, vengono destinati **80 milioni** di euro al **Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate** nei territori interessati dall'evento sismico del Centro Italia.